

P. GIUSEPPE PIEMONTESE*

Saluto del Custode del Sacro Convento

Laudato si', mi Signore...per frate Vento et per aere et nubilo et sereno et omne tempo, per lo quale, a le Tue creature dai sostentamento

Eccellenze reverendissime, Presidente Gian Tommaso Scarascia Mugnozza, illustri relatori e partecipanti tutti a questo Convegno Internazionale, a nome dei frati del Sacro Convento rivolgo a ciascuno di voi il saluto di Francesco: il Signore vi dia la Pace!

Siamo lieti di ospitare quest'anno, al Sacro Convento, in una contemporaneità di luogo e di tempi, il tradizionale convegno annuale dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL e il convegno organizzato dalle Commissione CEI: Commissione per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e la Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo, in occasione della IV Giornata per la salvaguardia del Creato.

È oltremodo significativo il desiderio di dar vita all'approfondimento di un tema vitale per il bene dell'umanità e del pianeta, lasciandosi ispirare da San Francesco d'Assisi, nelle ricorrenze degli 800 anni dall'approvazione della Prima Regola da parte di Papa Innocenzo III, nel 70° anniversario della proclamazione di San Francesco Patrono d'Italia e nel 30° anniversario della proclamazione di San Francesco Patrono degli Ecologi.

La lode a Dio di Francesco d'Assisi... "per tutte le creature, specialmente per frate sole, per frate vento e per aere et nubilo et sereno..." suona alle orecchie di molti come l'espressione spontanea di un animo nobile e sensibile. La realtà è che Francesco è stato un uomo, che solo nel suo percorso umano e spirituale di incontro con l'Onnipotente bon Signore , è giunto a riconoscere in ogni cosa la significazione dell'Altissimo e a ricondurre a Lui, le "creature" alle quali dà sostentamento.

Il fatto che abbiate scelto questo luogo, significativo per la presenza delle Spoglie mortali e la memoria viva di San Francesco d'Assisi, può esservi di aiuto nel

^{*} Custode del Sacro Convento di Assisi. Piazza San Francesco, 2 - 06082 Assisi (PG).

cercare risposte alle domande sui "cambiamenti e le loro cause", alcune delle quali già individuate dal Santo di Assisi.

Esprimo l'auspicio che Francesco d'Assisi con la sua storia e il suo vissuto, pienamente rinnovato dall'incontro con Gesù Cristo, indichi a scienziati e a uomini di Chiesa il percorso che porta alla riconciliazione tra gli uomini con la natura vivente e con tutto il Creato.